



L'interculturalità dal punto di vista della Confederazione: obiettivi della Legge sulle lingue ed esempi di progetti sostenuti

Stéphanie Cattaneo-Andrey, responsabile dell'applicazione della Legge sulle lingue

Plurilinguismo svizzero: contesto storico in breve

L'attuale situazione linguistica della Svizzera è frutto di una lunga evoluzione storica. Il plurilinguismo – tratto distintivo del nostro Paese – ha acquisito una vera portata politica solo alla fine del 18° secolo. Nel 1798, con la parità dei diritti politici dei cittadini, si fece strada la consapevolezza di uno Stato plurilingue. Così, ad esempio, i testi di legge della Repubblica elvetica (1798-1803) vennero stilati in tedesco, francese e italiano, lingue allora considerate alla pari. Questa parità linguistica venne però nuovamente abrogata già durante la Mediazione (dal 1803) e, all'epoca della Restaurazione (dal 1815), il tedesco riacquistò pienamente la sua posizione preminente. Grazie alla Costituzione federale del 1848 la situazione linguistica si stabilizzò, con il riconoscimento delle tre lingue principali del Paese (tedesco, francese e italiano) come lingue nazionali appartenenti allo stesso rango. Da allora il plurilinguismo e la diversità linguistica costituiscono una pietra miliare del nostro Paese.

Dal 2010 è in vigore la Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (LLing), che concretizza i principi della politica delle lingue fissati nella Costituzione federale. L'adozione di questa legge può considerarsi come un successo della politica linguistica svizzera poiché permette di intraprendere delle misure concrete e di sostenere dei progetti importanti per la promozione delle lingue nazionali.

Obiettivi

La politica linguistica della Confederazione si concretizza principalmente tramite la Legge sulle lingue. Essa si prefigge i seguenti obiettivi:

- *Migliorare la situazione linguistica nelle autorità federali*: miglioramento delle conoscenze linguistiche del personale della Confederazione, adeguata rappresentanza delle comunità linguistiche all'interno dell'Amministrazione federale, ecc.
- *Promozione della comprensione e degli scambi tra comunità linguistiche*: promozione degli scambi scolastici, promozione della ricerca applicata nell'ambito del plurilinguismo, promozione dell'insegnamento delle lingue nazionali, promozione delle conoscenze degli allogliotti nella loro prima lingua (corsi di lingua e cultura di origine), promozione della comprensione tra le comunità linguistiche.

- *Sostegno ai Cantoni plurilingui* (Berna, Friburgo, Grigioni, Vallese) nell'esecuzione dei compiti speciali legati al loro bi/plurilinguismo.
- *Salvaguardia e promozione della lingua e della cultura italiana e romancia nei Cantoni Ticino e Grigioni*.

Priorità politiche per gli anni 2016-2020

Nel Messaggio sulla cultura 2016-2020 – documento fondamentale per la politica culturale della Confederazione – il Consiglio federale ha identificato come prioritari alcuni ambiti di promozione:

- *Promozione degli scambi linguistici nazionali*: si auspica che il maggior numero possibile di giovani partecipi a un progetto nazionale di scambio linguistico almeno una volta durante il proprio percorso scolastico. A tale scopo è stata creata nel 2016 una nuova fondazione svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità.
- *Promozione dell'italiano al di fuori del territorio di lingua italiana*: s'intende rinforzare la presenza della lingua e cultura italiana nella Svizzera tedesca, francese e romancia. Per raggiungere questo obiettivo sono state definite delle misure di promozione per migliorare l'insegnamento della lingua italiana, per promuovere la formazione bilingue a livello liceale nonché la presenza dell'italiano nella cultura.
- *Promozione del romancio al di fuori del territorio di lingua romancia*: nei prossimi tre anni occorrerà esaminare la necessità di predisporre, dal 2021 in poi, misure per promuovere il romancio al di fuori del territorio di lingua romancia (miglioramento delle condizioni quadro dell'insegnamento delle lingue, creazione di offerte formative in romancio, in particolare per l'età prescolastica e scolastica).

Questi ambiti di promozione si aggiungono agli obiettivi della Legge sulle lingue e li completano.

Esempi concreti

Le nuove misure di promozione create dopo l'introduzione della Legge sulle lingue nel 2010 hanno dato risultati positivi. È stato possibile sostenere numerosi progetti nei vari ambiti di promozione. Qui di seguito vengono presentati alcuni esempi di particolare rilievo.

Centro scientifico di competenza per il plurilinguismo, CSP: questo centro, creato nel 2010, si occupa di ricerca scientifica sul plurilinguismo in Svizzera. Nel 2015



Elisa Jauch
2° anno di grafica - CSIA

si è concluso il primo programma di ricerca triennale. Sono stati realizzati 15 progetti di ricerca su svariati temi quali ad esempio le sfide legate alle lingue della migrazione, le problematiche legate alla promozione delle lingue nazionali nell'Amministrazione federale, l'impatto degli scambi linguistici sulle competenze interculturali e sulla motivazione ad apprendere le lingue, o ancora l'importanza delle lingue nazionali sul

mercato del lavoro. I risultati dei progetti di ricerca e una presentazione delle attività del CSP sono disponibili su <http://www.centro-plurilinguismo.ch>

Progetti d'insegnamento delle lingue nazionali: sono stati sostenuti vari progetti che intendono sviluppare materiali didattici per l'insegnamento delle lingue nazionali. Questi progetti costituiscono un sostegno ai

Cantoni nell'ambito dell'attuazione dei piani di studio correlati all'insegnamento delle lingue nazionali. Alcuni esempi significativi sono la realizzazione di un manuale d'italiano per i licei della Svizzera tedesca (progetto Tracce, www.tracce.ch), di un progetto d'insegnamento dell'italiano a livello secondario I nei Cantoni della Svizzera tedesca e di un corso d'italiano (associato a uno scambio) per gli allievi di livello secondario I nel Canton Uri.

Scambi linguistici

I progetti di scambio linguistico contribuiscono a facilitare l'apprendimento di una lingua e la comprensione tra le differenti comunità linguistiche e permettono a giovani, studenti, apprendisti e insegnanti di migliorare le loro competenze personali, sociali e professionali. "Movetia", l'agenzia nazionale creata nel 2016, informa, sostiene e realizza progetti di scambio linguistico. I progetti di scambio, mobilità e cooperazione comprendono ad esempio scambi di classi nelle differenti regioni linguistiche della Svizzera e programmi di mobilità europei. Informazioni complementari sono disponibili al seguente indirizzo: www.movetia.ch

Promozione dell'italiano in Svizzera

Nel 2016 sono stati sostenuti per la prima volta dei progetti volti a promuovere l'italiano nelle scuole della Svizzera. Tra i progetti sostenuti si citano:

- La piattaforma di scambio di informazioni e di materiali per gli insegnanti di italiano www.italianoascuola.ch
- I progetti di sensibilizzazione all'italiano nelle scuole proposti dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI): si tratta di settimane tematiche con corsi intensivi di italiano basati su materiali didattici innovativi. Ai giovani viene offerto un corso settimanale associato ad attività culturali (ad esempio il teatro). Con questi corsi viene proposto agli alunni un primo contatto con la lingua e la cultura italiana.
- Le settimane della Svizzera italiana proposte dall'Università della Svizzera italiana: si tratta di settimane organizzate nei licei della Svizzera che offrono attività linguistiche e culturali sulla Svizzera italiana. Uno scambio tra una classe di un liceo della Svizzera italiana e una del cantone ospite dell'iniziativa è altresì previsto.

- I progetti di maturità bilingue comprendenti l'italiano proposti dai Cantoni Berna e Vaud. Il sostegno dell'Ufficio federale della cultura è pluriennale per dare un supporto nelle fasi iniziali, laddove i costi sono più importanti, e permetterà ai Cantoni di concepire, sviluppare e realizzare dei programmi di maturità bilingue che coinvolgono l'italiano.